



Spett.li

Presidente del Consiglio dei Ministri

Presidente@pec.governo.it

Ministro delle Infrastrutture e Trasporti

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministro del Lavoro

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Salute

seggen@postacert.sanita.it

Ai presidenti delle Regioni tutte

E p.c

ASSTRA

asstra@pec.asstra.it

ANAV

anav@pec.it

AGENS

agens@fbnetpec.it

Prot.TPL/201022/274

Oggetto: richiesta d'invertenti urgenti per garantire l'adozione di misure di prevenzione-protezione adeguate dai rischi di contagio da Sars-Cov-2 nelle aziende del "trasporto pubblico locale "(Tpl) - Deroghe, anche transitorie, alle norme di utilizzo e distrazione degli autobus.

Con la presente, in considerazione della rilevanza del rischio attuale di contagio da Sars-cov-2, **Vi segnaliamo** la nostra preoccupazione per la tutela della salute di lavoratori ed utenti del Trasporto Pubblico Locale; preoccupazione giustificata dalle carenze da noi riscontrate, in molte aziende del settore, rispetto all'efficacia delle misure di prevenzione dal contagio attuate.

Si tratta di problemi che, a nostro avviso, derivano da tre fattori principali:

- A. La scarsa propensione delle aziende ad investire realmente nella prevenzione del rischio di contagio;
- B. La presenza di un "quadro normativo"(Decreti, protocolli di intesa ecc) che definisce delle misure di prevenzione insufficienti e, spesso, poco chiare rispetto agli obblighi dei datori di lavoro;
- C. L'assenza di un sistema di controllo efficace sull'attuazione degli obblighi di legge da parte delle aziende.

A seguito delle considerazioni sopra esposte riteniamo indispensabili ed urgenti alcuni interventi utili a ridurre il rischio di contagio sia per i lavoratori che per gli utenti del Tpl.

USB Lavoro Privato

Sede Nazionale Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma
tel 06 59640004 - usb.lavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it
www.usb.it

1. Misure di prevenzione-protezione relative agli utenti del Tpl

Misure per evitare il sovraffollamento, garantire la distanza interpersonale di sicurezza, utilizzo delle mascherine

Nell'ottica di garantire un servizio di trasporto pubblico efficiente e sicuro, **Vi chiediamo** di definire, in modo chiaro ed inequivocabile, l'obbligo per i datori di lavoro di attuare le seguenti misure di prevenzione-protezione:

1.1 Misure generali per garantire la distanza interpersonale di sicurezza

Definire, sulla base di calcoli precisi, un rapporto equilibrato tra il flusso di passeggeri ed il numero di veicoli-corse necessari per evitare il sovraffollamento e garantire, soprattutto negli orari " di punta" del flusso, la distanza interpersonale di sicurezza (di almeno 1 mt) all'interno dei veicoli.

Per rendere efficace questa misura di prevenzione il datore di lavoro deve attuare due tipologie di interventi: aumentare il numero di veicoli-corse (anche con il supporto, se necessario, di aziende di trasporto private); riorganizzare il servizio in modo da garantire una maggiore presenza di mezzi nelle ore di punta, anche a discapito, se necessario, del numero di mezzi nelle ore con un flusso molto basso di passeggeri.

Le Istituzioni preposte (a livello nazionale, regionale, territoriale) devono fornire ai datori di lavoro un supporto per definire il rapporto ottimale veicoli-passeggeri e, se veramente necessario, anche finanziario; gli organi di vigilanza devono avere competenze e disposizioni precise per verificare l'efficacia dell'attuazione delle misure per garantire la distanza interpersonale sui mezzi di trasporto pubblico. Le Istituzioni dovrebbero elaborare, ad esempio, delle tabelle in cui viene definito, in maniera precisa, il rapporto necessario, tra il numero di passeggeri e le dimensioni del veicolo, per garantire la distanza interpersonale di sicurezza; è evidente che l'attuazione di questa misura di prevenzione presuppone l'eliminazione della possibilità di "riempire" i veicoli fino all'80% della loro capienza.

Per ridurre il flusso dei passeggeri sui mezzi pubblici nelle ore di punta, è fondamentale il ruolo delle Istituzioni per riorganizzare, con uno "scaglionamento" efficace, gli orari di ingresso ed uscita sia nelle scuole che nei luoghi di lavoro.

1.2. Misure per garantire il comportamento corretto degli utenti alle fermate dei mezzi

- Segnaletica orizzontale per garantire la distanza interpersonale di sicurezza; cartellonistica (e display video, se presenti) per fornire ai passeggeri un'informazione efficace sui seguenti obblighi: non utilizzare i mezzi in caso di febbre e sintomi da influenza, mantenere la distanza interpersonale, utilizzare in modo corretto la mascherina, sedersi solo sui posti consentiti, igienizzare frequentemente le mani ecc.
- Controlli frequenti, in particolare alle fermate con maggiore flusso di passeggeri, da parte di personale autorizzato (se possibile in associazione con forze di polizia locale) finalizzati a: verificare se gli utenti rispettano la distanza interpersonale e indossano modo corretto la mascherina; informare-sensibilizzare i passeggeri sui comportamenti corretti da tenere all'interno dei mezzi di trasporto.

1.3. Misure per garantire il comportamento corretto degli utenti all'interno dei mezzi

- Cartellonistica efficace all'ingresso dei mezzi per informare gli utenti su: obbligo di mantenere il distanziamento nelle fasi di salita e discesa, obbligo di indossare correttamente la mascherina; obbligo di sedersi solo sui sedili consentiti; messaggi audio frequenti, all'interno del mezzo, sull'obbligo di indossare correttamente la mascherina (con la specificazione che, in presenza di un passeggero senza mascherina, l'autista deve fermare il mezzo e farlo scendere).
- installazione di segnaletica adeguata (marker) sui sedili non utilizzabili, dispenser, in numero adeguato, per la disinfezione delle mani ecc.

Per rendere efficace l'applicazione di queste misure di prevenzione (punti 1.2-3) è fondamentale che le

USB Lavoro Privato

Sede Nazionale Via dell' Aeroporto, 129 - 00175 - Roma
tel 06 59640004 - usblavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it
www.usb.it

Istituzioni definiscano dei criteri precisi sulle caratteristiche della segnaletica (con l'obbligo di rifarla quando non è più visibile), dei messaggi audio per l'utilizzo corretto delle mascherine, rispetto al potere-obbligo degli autisti di fermare il mezzo in caso di comportamenti non adeguati da parte degli utenti (utilizzo non corretto delle mascherine, mancato rispetto della distanza interpersonale di sicurezza ecc).

In sintesi le Istituzioni preposte (ai vari livelli), per prevenire il rischio di contagio nel trasporto pubblico locale, devono dare delle disposizioni precise ai datori di lavoro, fornire un supporto adeguato, effettuare dei controlli a tappeto per verificare l'efficacia della loro attuazione.

2. Misure di prevenzione-protezione relative ai conducenti di mezzi pubblici

Nell'ottica di garantire una protezione adeguata dal rischio di contagio dei lavoratori del Tpl **Vi chiediamo** di definire, in modo chiaro ed inequivocabile, l'obbligo per i datori di lavoro di attuare le seguenti misure di prevenzione-protezione:

2.1 Misure di prevenzione-protezione " collettive-strutturali" per i conducenti di mezzi pubblici

Poiché gli autisti degli autobus rientrano nella categoria di lavoratore " a contatto con il pubblico" è necessario adottare le seguenti misure di prevenzione-protezione:

A. Protezione-delimitazione dell'area della postazione di guida

Per evitare che gli autisti siano esposti al contatto con i passeggeri ad una distanza inferiore di 2 mt.

Si precisa che "le protezioni-divisori" possono considerarsi adeguate se il livello di delimitazione del posto di guida, sia in altezza (almeno 1,8 mt) che in lunghezza (la chiusura deve arrivare fino alla porta anteriore del veicolo), garantisce che l'autista non sia esposto al contatto-contagio, in particolare con le vie aeree (naso e bocca) da parte dei passeggeri; in sintesi il passeggero non deve avere la possibilità di sporgersi con la testa all'interno della postazione di guida.

B. Dispositivi di segnalazione-delimitazione dell'area della postazione di guida

Per i veicoli privi di una protezione adeguata (vedi punto A), è necessario installare (ripristinare) immediatamente, come misura di protezione temporanea, dei dispositivi per segnalare-delimitare l'area della postazione di guida (per garantire un distanziamento di almeno 2 mt dall'autista) e la chiusura all'utenza della porta d'ingresso anteriore dell'autobus. Si precisa che l'area deve essere segnalata con cartellonistica adeguata, ai sensi del dlgs 81/08, di divieto di oltrepassare la delimitazione dell'area da parte dei passeggeri.

2.2 Dispositivi di protezione individuale (dpi)

- A. I Dpi adeguati, ai sensi dell'articolo 76 del Dlgs 81/08, per la protezione delle vie aeree dal rischio di contagio da virus sono quelli certificati ai sensi della norma EN 149 e con filtri di classe di protezione FFP2 e 3; nel caso siano state adottate le misure di prevenzione "strutturali collettive" adeguate (come, ad esempio, una protezione adeguata del posto di guida; vedi punto 2.1.A) e vengano fornite ai lavoratori dei dispositivi medici (DM, le cosiddette mascherine chirurgiche) devono essere conformi alla norma EN 14683.
- B. Si precisa che il datore di lavoro, in caso di impossibilità "dimostrabile" di acquisire Dpi con la marcatura CE, deve fornire ai lavoratori dei DPI prodotti (o commercializzati) da aziende che hanno ottenuto la validazione da parte dell'Inail (per i filtranti respiratori ffp2-3) o dall'ISS (Istituto superiore di sanità) per le mascherine chirurgiche.
- C. Si precisa, inoltre, che i Dpi (o DM) possono essere usati al massimo per un solo turno di lavoro e devono essere forniti al lavoratore con un confezionamento che garantisce il livello di pulizia microbica "Bioburden" previsto dalle norme di riferimento citate.

USB Lavoro Privato

Sede Nazionale Via dell' Aeroporto, 129 - 00175 - Roma
tel 06 59640004 - usblavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it
www.usb.it

Considerato che le mascherine chirurgiche, come descritto anche nella norma EN 14683, hanno tendenza ad assorbire l'umidità dell'aria espirata e che questo fattore può compromettere le sue prestazioni (sia a livello di potere filtrante che di comfort per l'utilizzatore), è necessario fornire ai lavoratori almeno due mascherine chirurgiche per turno.

- D. I Dpi e le mascherine chirurgiche anche se a norma, poiché provocano una resistenza al normale flusso respiratorio, possono provocare effetti negativi sulla salute e sul livello di attenzione degli autisti durante la guida (stati di sonnolenza ecc); è fondamentale, quindi, un aumento delle pause di recupero psicofisico; pause che possono essere garantite agli autisti anche con un aumento della durata della sosta ai capolinea dei percorsi.

In sintesi le Istituzioni preposte (ai vari livelli) devono definire delle disposizioni precise per obbligare ai datori di lavoro a fornire ai lavoratori dei DPI per le vie respiratorie a norma (punti A-B-C), le pause di recupero psicofisico adeguate (punto D) sia per la tutela della loro salute che per la prevenzione di incidenti stradali.

2.3. Misure igienico-sanitarie

- A. Pulizia-igienizzazione-disinfezione adeguata e quotidiana del veicolo (con particolare attenzione per la cabina di guida) e dei locali di lavoro e, in particolare, dei servizi igienico-sanitari. Si precisa che, anche se i lavori di pulizia vengono "appaltati" ad un'altra azienda, il datore di lavoro dell'azienda committente deve verificare, ai sensi dell'articolo 26 del dlgs 81/08, che i lavoratori dell'azienda appaltatrice siano dotati dei dispositivi di protezione adeguati rispetto ai rischi di contagio del virus (ad es: mascherine con filtri di tipo Fpp2-3, guanti e, se necessario, occhiali di protezione). Si richiede un riscontro documentale, da consegnare agli Rls e delegati, sulle caratteristiche e la qualità delle operazioni di pulizia-igienizzazione dei veicoli; si richiede, inoltre, l'annotazione giornaliera sul " foglio di via-marcia" di ogni singolo veicolo come riscontro per l'autista delle operazioni di "sanificazione" effettuata.
- B. Erogatori di gel igienizzante per le mani (da installare anche all'ingresso dei veicoli): precisiamo che il numero degli erogatori deve essere adeguato per essere facilmente fruibili da lavoratori ed utenti.
- C. Adeguato ricambio d'aria nei veicoli:
- ricambio "naturale": si richiede di elaborare una procedura-disposizione in cui si specifica che, almeno nei periodi meno freddi, le "botole", collocate sul soffitto del veicolo, ed i finestrini siano tenuti aperti.
 - ricambio "forzato": si richiede che gli impianti di climatizzazione dei veicoli abbiano una potenza e capacità tale da garantire un adeguato ricambio d'aria (senza ricircolo) e sia effettuata la manutenzione frequente degli impianti.

In sintesi le Istituzioni preposte (ai vari livelli) devono definire delle disposizioni precise per obbligare ai datori di lavoro ad attuare, in maniera efficace, le misure di prevenzione descritte nei punti A-B-C.

3. Deroghe normative necessarie alla distrazione di utilizzo dei veicoli M2 – M3 Classe 2 e 3

- 3.1 Vista la necessità di potenziare il servizio di Trasporto Pubblico Locale ricorrendo in via straordinaria anche all'utilizzo di autobus destinati a servizio turistico e/o NCC, riteniamo indispensabile che vengano effettuate specifiche deroghe alle attuali norme sull'uso e destinazione dei mezzi di cui ai D.M.: 18 aprile 1977; 14 novembre 1997; 20 giugno 2003 e loro modificazioni ed integrazioni.
- 3.2 Ciò al fine di garantire, nell'attuale situazione straordinaria, che le deroghe previste non comportino ricadute negative agli operatori del settore per quanto attiene:
- la responsabilità nella conduzione di mezzi distratti dalla loro originaria omologazione;
 - dal trasportare, nelle tratte interurbane, passeggeri in piedi per tutta la lunghezza della linea;
 - per situazioni non conformi alle prescrizioni legislative così come "alterate" dai vari DPCM

USB Lavoro Privato

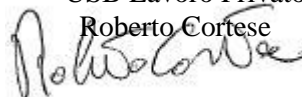
Sede Nazionale Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma
tel 06 59640004 - usblavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it
www.usb.it

succedutisi fino ad oggi.

Sulla base di queste considerazioni Vi chiediamo un incontro urgente per discutere dei problemi evidenziati e definire le modalità di attuazione più efficaci delle misure di prevenzione e protezione individuate; nonché delle deroghe, anche transitorie, alle norme di utilizzo e distrazione degli autobus.

Roma, 22 ottobre 2020

Per Esecutivo Nazionale
USB Lavoro Privato
Roberto Cortese



USB Lavoro Privato

Sede Nazionale Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - Roma
tel 06 59640004 - usblavoroprivato@pec.usb.it - lavoroprivato@usb.it
www.usb.it